



WWF®

for a living planet®

WWF Italia

Ufficio Stampa e
Relazioni media

Via Po, 25/c
00198 Roma
Tel: 06844971
Fax: 06-85300612
e-mail: soci@wwf.it

www.wwf.it

SCHEDA - LE EMERGENZE AMBIENTALI PER IL 2012

TRAFFICO ILLEGALE DI SPECIE: UN REATO SOTTOSTIMATO. Una particolare attenzione riteniamo vada posta sulla corretta e puntuale applicazione delle **norme in materia di commercio di specie animali e vegetali, la CITES**. Ancora troppo spesso siamo costretti a constatare come vi sia poca attenzione su questi traffici illegali, e **va senza dubbio esplicitamente previsto e introdotto il delitto per simili reati**, come recentemente fatto per i traffici dei cuccioli di cani.

“Il sistema di controllo non si può basare su reati puramente contravvenzionali visto che si tratta di uno tra i più importanti traffici al mondo con giri di affari di centinaia di miliardi di euro l’anno e che coinvolge migliaia di specie animali e vegetali, loro parti e prodotti”, dichiara **Massimiliano Rocco Responsabile del Programma TRAFFIC del WWF Italia**. “Nonostante si tratti di reati che coinvolgono vasti settori della criminalità organizzata, **spesso le autorità giudiziarie sottostimano questo traffico e cosa il commercio illegale, anche solo di qualche esemplare, può significare per la specie**. Ne è un triste esempio l’ara di Spix, rarissimo pappagallo portato all’estinzione dal traffico di animali e molte altre specie come i rinoceronti, la tigre, gli elefanti, che rischiano di andare incontro alla stessa sorte se non si interviene duramente anche in Italia”.

“Chiediamo inoltre – conclude Rocco - la **massima attenzione anche da parte della autorità inquirente sul traffico illegale di nostre specie**, come lanari e aquile, con il prelievo illegale in natura e la successiva commercializzazione o il ‘lavaggio’ di questi animali con false dichiarazioni di nascita in cattività”.

FAUNA, CACCIA, BIODIVERSITA’: Ricordando che, paradossalmente, la legge nazionale sulla caccia (Legge 157/92) è ancora l’unica legge italiana per la tutela della fauna selvatica, l’auspicio e **la proposta del WWF Italia è che si avvii e si concluda presto l’approvazione di una vera legge per la “tutela della biodiversità”**, di cui la fauna selvatica è componente essenziale. Questa legge potrebbe essere anche uno strumento per far diminuire i reati ambientali e le ancora troppe e gravi forme di illegalità che continuano a mettere in serio pericolo le risorse naturali e la nostra stessa vita.

CONSUMO DEL SUOLO: In materia di **abusivismo edilizio in Campania** il WWF ha contrastato i ripetuti **tentativi legislativi volti da un lato a introdurre in modo subdolo un condono edilizio** o, dall’altro, a sospendere la esecutività di sentenze passate in giudicato sulla base delle quali la Magistratura campana disponeva **la demolizione di manufatti abusivi**.

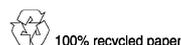
I tentativi di condono edilizio. Più precisamente, in sede di conversione del decreto legge n. 225/2010 recante “*Proroga dei termini previsti da disposizioni legislative e di interventi in materia tributaria e di sostegno alle imprese e alle famiglie*” (c.d. “Milleproroghe 2011”) si è assistito all’ultimo, in ordine di tempo, episodio di introdurre un’ipotesi di condono edilizio in Campania. Analogo tentativo fu compiuto in altre quattro ipotesi: a) in sede di conversione del “Milleproroghe 2010”; b) come emendamento al decreto legge, poi non convertito, n. 62/2010 sulla sospensione delle demolizioni in Campania; c) con il ddl n. 1964 del sen. Villari del 19 gennaio 2010; d) con il ddl n. 2020 (cofirmatari i senatori Nespoli e altri) del 17 febbraio 2010.



Lo scopo finale del WWF è fermare e far regredire il degrado dell’ambiente naturale del nostro pianeta e contribuire a costruire un futuro in cui l’umanità possa vivere in armonia con la natura.

Registrato come:
WWF Italia
Via Po, 25/c
00198 Roma

Cod.Fisc. 80078430586
P.IVA IT 02121111005



Ente morale riconosciuto con
D.P.R. n.493 del 4.4.74.

Schedario Anagrafe Naz.le
Ricerche N. H 1890AD2.

O.N.G. idoneità riconosciuta
con D.M. 2005/337/000950/5
del 9.2.2005 – ONLUS di
diritto



for a living planet®

SCHEDE ALCUNE DELLE VITTORIE WWF 2011

PORTO TOLLE, NO AL CARBONE: la sentenza positiva del Consiglio di Stato che ha ritenuto la conversione a carbone della centrale termoelettrica di Porto Tolle, in provincia di Rovigo, non compatibile con la tutela ambientale e la normativa europea. A questa va aggiunta la **condanna della Cassazione Penale** a carico degli ex amministratori delegati della Centrale di Porto Tolle per i reati di danneggiamento all'ambiente e al patrimonio pubblico e privato, emissioni moleste e violazione della normativa sull'inquinamento atmosferico. E' bene ricordare che la centrale si trova all'interno di una zona tutelata come patrimonio dell'Unesco, il parco regionale del Delta del Po.

I reati sono caduti in prescrizione in sede penale e sarà la Corte d'appello civile a doversi ora pronunciare in merito ad eventuali responsabilità civili della società, anche quantificando i danni causati dalle attività dell'impianto.

ISOLE TREMITI, STOP ALLE TRIVELLE: Lo stop alle trivellazioni a largo delle splendide Isole Tremiti, in un delicato e prezioso ambiente marino, almeno fino a quando il TAR non si sarà pronunciato in merito al ricorso proposto dal WWF insieme ad altre associazioni.

SALVO IL TORRENTE DELL'AREA PROTETTA: Il blocco di una captazione idrica che, sottraendo acqua da un torrente in un Sito di Interesse Comunitario (SIC) e riserva naturale della Lombardia, comprometteva l'habitat del gambero di fiume oggetto anche di studi e progetti dell'Unione europea perché importante indicatore della qualità delle acque.

FERME LE ELICHE FUORI NORMA: La sospensione dei lavori di realizzazione di una centrale eolica sul crinale fra il Monte Conero ed il Monte Fumaiolo, in Emilia Romagna, a causa delle carenze istruttorie di carattere paesaggistico e le difformità di valutazione della Soprintendenza.

DOLOMITI, ALT ALLA PISTA DA SCI: La bocciatura da parte del TAR di Trento, a seguito del ricorso proposto dal WWF, di un progetto di una pista da sci nelle Dolomiti di Sesto che, se realizzato, porterebbe un danno irreversibile in un territorio ecologicamente molto sensibile.

BONIFICA DI SUOLO AGRICOLO E ACQUE: Oblazione a seguito di rimozione delle cause dell'inquinamento prodotte da un'acciaieria che provvederà anche a bonificare il suolo agricolo e le acque per eventuale inquinamento da zinco o diossina.

RIFIUTI, IL 'CICLO ILLECITO'. diverse condanne su vari Tribunali per illecita gestione del ciclo dei rifiuti. Si tratta di diversi processi che si sono svolti in vari Tribunali nei quali il WWF si è costituito parte civile per reati legati all'illecito smaltimento dei rifiuti.

CACCIA, REGIONI PROMOSSE E BOCCIAE: Il WWF ha collaborato alla formalizzazione di un **accordo con le Regioni** per l'applicazione di una nuova norma (articolo 42 Legge 96/2010) che, in attuazione di Direttive europee, **vieta la caccia nei periodi di vulnerabilità della fauna selvatica** (nidificazione, ritorno ai luoghi di riproduzione etc). Alcune regioni (ancora troppo poche, purtroppo) hanno, quindi, diminuito le giornate di caccia ad alcune specie: ad esempio 10 giorni in meno per la beccaccia, che significa la salvezza per migliaia di animali e soprattutto la tutela della specie nei periodi delicati della migrazione.



for a living planet®

Poiché, di contro, **molte regioni hanno continuato ad autorizzare tempi e modalità di caccia eccessivamente impattanti e non consentiti dall'Unione Europea**, il WWF è stato costretto, come ogni anno, ad ingaggiare battaglie giudiziarie con ricorsi, denunce, processi che spesso vengono vinti (grazie al fondamentale contributo dei propri avvocati e delle guardie volontarie), e defatiganti azioni di lobby istituzionale. Diverse ed importanti sono state le vittorie, che hanno consentito di eliminare o diminuire gli effetti negativi della caccia (sia quella “legale” sia quale illegale) , salvando così dalla morte milioni di animali selvatici. Ad esempio: la cosiddetta “caccia in deroga” ai piccoli uccelli protetti dall'Europa (peppole, fringuelli ed altri minuscoli uccellini uccisi per mantenere in vita la barbara “tradizione” della polenta e osei) quest'anno è stata illegalmente autorizzata per l'ennesima volta da Lombardia, Veneto e Liguria e siamo riusciti a limitarne i gravi danni (Lombardia e Liguria hanno abrogato la legge); abbiamo chiesto ed ottenuto dal Governo l'impugnazione di leggi regionali incostituzionali (ad es. Marche e Lombardia), siamo riusciti a bloccare per tempo l'apertura anticipata della caccia ai primi di settembre (che crea danni gravissimi agli animali in piena fase riproduttiva) ,ad es. , in Campania dove abbiamo ottenuto dal giudice amministrativo la sospensione del provvedimento.